



Blue Planet Economy Expoforum premia manager e ricercatori innovativi (VIDEO)



18 Ottobre 2024

EVENTICULTURAROMAA cura di Silvia C.

Quando si parla di blue economy, di sfide e norme ce ne sono tante, come tante sono anche le idee e i progetti che volgono verso quella direzione. Attorno al nostro oro blu gira un mondo incommensurabile che inevitabilmente coinvolge tanti settori che si occupano di innovazione e sviluppo. Per questo quando si parla di **economia blu** bisogna far riferimento ad un altro colore, per così dire, il **verde**: pensare al mare come completamente distaccato dalla terra è impossibile proprio perché strettamente connessi.

È quello che è emerso dal terzo ed ultimo giorno di Blue Planet Economy Expoforum in cui si è svolta la cerimonia di **premiazione del "Blue Ambassador Award 2024"**, un premio nazionale, a cura dell'Associazione **MAR**, in collaborazione con **Fiera Roma**, **ENEA** e **ITSSIXCELLENCE**, che attribuisce un riconoscimento all'impegno di manager, ricercatori, operatori del terzo settore e studenti, che si sono distinti per progetti e studi innovativi nel campo della Blue Economy.

Per la giuria, ci si è avvalso di affermati professionisti e giovani studenti. "Abbiamo premiato – spiega **Cristian Chiavetta**, Responsabile Laboratorio Sostenibilità e Circolarità ENEA e membro della giuria – soluzioni innovative in ambito blue economy, con particolari ricadute in contesti sociali ed ambientali".

"Una vera e propria antologia di buone pratiche – commentano in chiusura di premiazione gli organizzatori **Massimo Castellano**, Presidente di MAR, e **Laura Castellani**, Direttrice della Fondazione ITSSIXCELLENCE – che possono rappresentare piccoli grandi modelli capaci di indicare la rotta per un'economia davvero sostenibile livello economico, sociale e ambientale".

LEGGI ANCHE: A Fiera di Roma "Blue Planet Economy Expoforum" per scoprire l'economia del mare (VIDEO)

Premio Blue Ambassador Award 2024

Terra e mare sono connessi da un legame profondo e vincere il Blue Ambassador Award 2024 significa aver raggiunto un obiettivo, ma soprattutto sentire addosso la responsabilità di un miglioramento per il cittadino e per il Pianeta. I tanti progetti che



hanno partecipato al premio vanno dall'economia circolare alla mobilità green, dalla divulgazione scientifica al design industriale, passando per il turismo e l'energia sostenibile. "Iniziative come il Blue Ambassador Award – commenta **Grazia Gulluni**, project manager di Lazio Innova, che promuove il progetto – sono interessanti in quanto 'antenne' che permettono di intercettare anche sul territorio regionale eccellenze, innovazione e best practice, realtà che sono il motore del circuito virtuoso della comunità degli innovatori della blue economy".

Sono cinque le realtà di eccellenza premiate, una per ogni categoria.

Per la categoria "Economia Circolare e rigenerativa" il primo classificato è **Weds srl**, startup tarantina che mira a rivoluzionare il mondo dell'edilizia sostenibile recuperando gli scarti della miticoltura, i gusci di mitili.

Per la categoria "Logistica e Mobilità Sostenibile" si classifica per prima la **Moore simply srl**, innovativa azienda laziale impegnata nel settore nautico che ha brevettato un braccio che porge le cime di ormeggio, all'insegna della progettazione universale, che promuove servizi nautici accessibili a tutti.

Per la categoria 'Marketing del territorio e turismo inclusivi e sostenibili', il primo classificato è **Prologis Italy Management srl**, azienda leader mondiale nel settore immobiliare logistico con il progetto Parklife, che crea spazi verdi ricreativi per il personale di aziende e le persone in genere, sostenendo un circolo virtuoso di economia circolare e promuovendo i territori in cui opera.

Per la categoria 'Ocean literacy e divulgazione per una economia del mare sostenibile', il primo classificato è **ASCOMARE**, una pubblicazione annuale ad accesso gratuito ed universale, che mira a promuovere un dibattito accademico su tematiche contemporanee e interdisciplinari nel campo del diritto del mare.

Per la categoria 'Soluzioni di design per l'industria e il lifestyle sostenibili', il primo classificato è **Audace Sailing Team**, progetto nato da un gruppo di ex studenti di ingegneria navale dell'Università di Trieste, che progettano imbarcazioni da competizione al 75% riciclabili o costruite con materiale bio/eco/riciclato.

Blue Ambassador Award 2024: le menzioni speciali

Altre realtà interessanti hanno ricevuto una menzione speciale. Tra queste, il **Comune di Noto**, per il suo Museo del Mare, grande opportunità per valorizzare il patrimonio marittimo e culturale del Golfo di Noto; **Navigo Scarl**, un consorzio della nautica che con il progetto CIELO Introduce pratiche innovative ESG nel sistema portuale per lo sviluppo delle imprese del porto di Viareggio; **Back To Nature Aps Ets**, associazione laziale la cui missione è riportare le persone ad amare l'ambiente naturale, rispettarlo ed interagire con esso; **Giancarlo Zema Design Group srl**, studio di architettura con base a Roma ma operante in tutto il mondo, ora impegnato (anche) nella realizzazione di uno studio di fattibilità che mira a trasformare il laghetto dell'Eur nel primo smart lake europeo; **RIDAJE Srl**, Start up a vocazione sociale che presenta un progetto articolato di economia rigenerativa e ottimizzazione delle risorse idriche e valorizzazione di risorse umane.

"Il progetto di riqualificazione del laghetto dell'EUR – racconta ai microfoni di Radio Roma **Giancarlo Zema**, architetto della Giancarlo Zema Design Group srl – è un progetto che unisce sostenibilità sia della parte delle acqua sia il verde attraverso un progetto di riqualificazione sia della parte illuminata tecnica sia della parte del Green che costeggia tutto il lago e poi, sulla porzione di lago dove c'è l'acquario, abbiamo progettato il primo giardino galleggiante d'Europa."

"Noi siamo una scuola di giardinaggio urbano per senza tetto ed ex detenuti – a Radio Roma dice **Lorenzo Di Ciaccio**, fondatore di "Ridaje" -. 'Daje' è la parola che in romano si dice per incoraggiare qualcuno e nel nostro caso di 'daje' ce ne vogliono due perché parliamo di persone che hanno avuto poca fortuna nella vita. Noi ci occupiamo di



formare giardinieri, adottare aree verdi e abbandonate delle città e curarle con il supporto dei cittadini e aziende che fanno da sponsor.”

